

Castelsangiovanni e Valtidone


Sarturano, omaggio a S. Agata

Oggi alle 15.30 in chiesa messa in onore a S. Agata protettrice delle donne affette da patologie al seno; poi merenda e una mostra

Gioco d'azzardo, uno sportello consiglia come ripianare i debiti

Per le feste degli alpini a Brusio disco verde al gazebo removibile

Il Distretto di Ponente predisporrà anche un punto d'ascolto per i familiari e attività di prevenzione nelle scuole

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

Uno sportello di consulenza nel quale persone esperte potranno aiutare coloro che hanno contratto debiti di gioco a ripianarli sistemando così la propria situazione economica. Ma anche un punto di ascolto in cui dare sostegno ai familiari di persone affette da ludopatia. Sono queste due delle iniziative previste da un pacchetto di proposte con cui Castelsangiovanni e 120 Comuni del distretto di Ponente provano a mettere in campo un piano concertato di azioni contro a malattia del gioco, che sta diventando una grave piaga sociale. Una piaga difficile da individuare, anche perché chi è affetto da ludopatia difficilmente lo ammette e addirittura spesso non ne è consapevole. «Molte persone - testimonia l'assessore al welfare, Federica Ferrari - si rivolgono ai servizi sociali, ma non manifestano da subito questo problema. Magari chiedono un aiuto perché dicono di avere problemi economici. Solo in

seguito, parlando con gli operatori e con l'assistente sociale, emerge che la vera causa del problema è la ludopatia».

3mila casi nel Piacentino

In tutto il Piacentino si calcola che ci siano almeno tremila giocatori d'azzardo patologico. Per contrastare, ma anche per prevenire questo fenomeno, che spesso lascia spiazzati gli stessi operatori dei servizi sociali, l'Ufficio di Piano del Distretto di Ponente ha messo in campo una serie di iniziative che coinvolgeranno anche le scuole. Alcune di queste sono finanziate all'interno del cosiddetto Piano Provinciale di Contrasto al Gioco d'Azzardo, per cui sono stati messi a disposizione 220mila euro per i tre distretti di Ponente, Levante e Piacenza.

Formazione degli operatori

«Per i Comuni del Distretto di Ponente - dice Ferrari - è prevista, ad esempio, la formazione degli operatori e l'istituzione di un tavolo di lavoro che avrà il compito di promuovere iniziative di sensibilizzazione e contrasto alla ludopatia».



Il Distretto di Ponente vara un pacchetto di iniziative contro la ludopatia

Consulenza di esperti

Verrà inoltre aperto uno spazio di consulenza per il sovraindebitamento e un punto di ascolto per i familiari di persone affette da ludopatia. Il primo sarà un punto di consulenza fiscale, economica e giuridica dove personale qualificato potrà orientare le persone che hanno debiti di gioco a reimpostare le loro finanze. Nei punti di ascolto i familiari potranno invece trovare assistenza.

Questionari per studenti

Nelle scuole superiori del distretto verranno distribuiti questionari che si basano su una ricerca predisposta da associa-

zione Azzardo e Nuove Dipendenze in collaborazione con l'Università di Firenze e quella di Losanna.

A queste iniziative se ne aggiungono altre due messe in campo dal distretto con i propri fondi. Si tratta di un progetto di prevenzione delle dipendenze con operatori del Sert e della Cooperativa Arco disposti a incontrare studenti e insegnanti nelle scuole, e di corsi di formazione su questa delicata questione che già da diverso tempo vengono tenuti da personale della Cooperativa Arco per gli operatori che lavorano in ambito sociale.

Chiusa la vicenda del contenzioso aperto con la Soprintendenza

BORGONOVO

Si chiude l'intricata vicenda del contenzioso apertosi tempo addietro tra gli alpini di Borgonovo e la Soprintendenza alle Belle Arti, relativamente a una struttura che le penne nere avevano allestito per le manifestazioni all'aperto nell'area retrostante alla chiesa di Brusio, dove si trova la sede dell'associazione combattentistica borgonovese assai attiva nel campo del volontariato.

Il compromesso trovato è che l'amministrazione comunale (e non più le penne nere) ha stipulato un comodato d'uso con la Curia vescovile di Piacenza. L'area è stata destinata ad area di pubblica utilità e la struttura per le feste oggetto del contenzioso (che nel frattempo è stato alleggerito rispetto alla precedente) viene indicata come utilizzabile per scopi sociali.

«Si pone fine a una vicenda che ha recato danno a un'associazione che fa solo del bene alla comunità» ha detto il consigliere Matteo Lunni, riferendosi alla diatriba apertasi circa la vicinanza delle strutture per le feste

degli alpini all'abside della chiesa romanica.

La questione è stata discussa in una recente seduta consigliare, durante la quale maggioranza e minoranze hanno dato l'ok definitivo all'autorizzazione al gruppo alpini «per la posa di una struttura metallica rimovibile coperta con telo impermeabile in località Brusio». Potranno quindi montare un gazebo rimovibile per le varie iniziative, ritenuto meno impattante rispetto al contesto storico artistico in cui si trova.

Durante la stessa seduta è stata prorogata di sei mesi la convenzione con il canile di Montebolzone per cui il Comune di Borgonovo spende circa 32 mila euro all'anno. «Da giugno - ha annunciato il sindaco Pietro Mazzocchi - entrerà in vigore un nuovo sistema per la compartecipazione dei costi da parte dei comuni».

«Oggi - ha proseguito Mazzocchi - si paga per l'85 per cento in base alla popolazione e per il 15 per cento in base al numero di cani recuperati. Da giugno, per i prossimi due anni, le percentuali saranno del 70 e 30 per cento, per poi scendere al 60 e 40 per cento per un altro anno per arrivare infine ad una suddivisione del 50 e 50 per cento»._MM

«Saremo attenti al centro islamico»

La Lega di Borgonovo: «Per noi è una moschea abusiva, continueremo ad opporci»

BORGONOVO

«L'amministrazione comunale, compresi Forza Italia e Fratelli d'Italia che sono sulla carta partiti di centrodestra, lascerà un'eredità sociale pesantissima ai borgonovesi». Lo

affermano i referenti della Lega di Borgonovo, intervenendo nuovamente sulla questione del Centro Culturale Islamico, il cui trasloco alla Cà Verde ha coinciso con la definitiva rottura tra il Carroccio e l'amministrazione (che era inizialmente appoggiata anche dalla Lega). A riaccendere la polemica sono le parole dell'ex portavoce del Centro, Rachid Nait Said, che in una recente intervista ha parlato di situazione

ormai a suo avviso tranquillizzata. «La Lega non ha minimamente allentato l'attenzione - dicono il segretario della Lega di Borgonovo Denis Bricchi e il vice Daniele Pane - anzi monitora con maggiore impegno. Saremo sempre in prima linea contro quella che consideriamo una moschea abusiva che raccoglie fedeli islamici provenienti da tutta la Valtidone, dall'Oltrepò e addirittura dal Lodigiano. Sappiamo di ave-

re tanti borgonovesi al nostro fianco». Bricchi e Pane ricordano di avere incontrato a novembre il prefetto insieme a un avvocato e all'onorevole Elena Murelli. «Ci ha chiesto di produrre alcuni documenti che a breve presenteremo. Della situazione - continuano i referenti del Carroccio - abbiamo informato anche l'on. Guido Guidesi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che ci ha garantito massimo supporto». Relativamente ai dati statistici riportati da Libertà (1.535 stranieri su 7.999 abitanti, pari al 19,2%) la Lega commenta: «Siamo certi che dopo l'apertura del centro alla Cà Verde la situazione peggiorerà»._MM

Il Movimento laicale orionino propone un incontro a Borgonovo

BORGONOVO

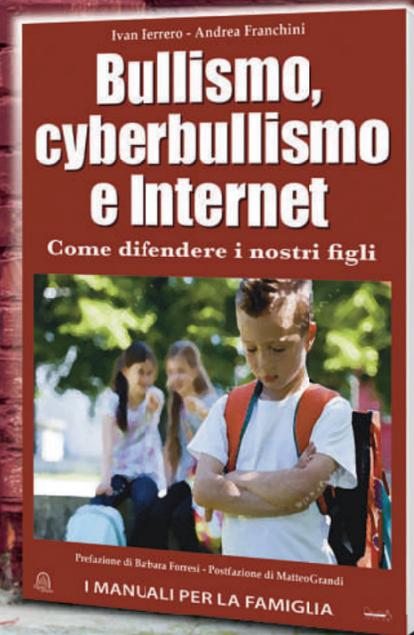
Venerdì prossimo, 15 febbraio, alle 20,45 nella sala cultura del centro "Don Orione" di via Sarmato si terrà uno degli incontri dedicati alla formazione continua che vengono ciclicamente organizzati e proposti a chiunque sia interessato a prendervi parte dal Movimento Laicale Orionino e dagli Ex Allievi. Il tema dell'incontro di venerdì pros-

si sarà: «Camminare insieme nello spirito di don Orione in comunione con la Chiesa». Relatrice sarà la professoressa Valeria Palmas. Al termine sono previsti interventi liberi. L'evento sarà utile anche per informare circa le prossime attività messe in cantiere per l'anno che si è appena aperto dell'associazione Ex Allievi. In conclusione ci sarà un piccolo rinfresco. L'evento è aperto a tutti._MM



Bullismo, cyberbullismo e Internet

come difendere
i nostri figli



Ivan Ferrero - Andrea Franchini

Bullismo, cyberbullismo e Internet

Come difendere i nostri figli

Prefazione di Barbara Forresi - Postfazione di Matteo Grandi

I MANUALI PER LA FAMIGLIA

IN EDICOLA
CON

LIBERTÀ

a soli Euro 7,90
+ il prezzo del quotidiano